

LUNEDÌ 22	8.30 Messa a Berbenno per l'unità dei cristiani 17.00 Messa in cappella S.Pietro ann. Aldo
MARTEDÌ 23	17.00 Messa a Polaggia def.Pizzini Camilla Vanotti Elena, ann.Ghelfa Giuseppe 17.00 Messa a Spinedi per l'unità dei cristiani
MERCOLEDÌ 24	San Francesco di Sales, dottore della Chiesa 8.30 Messa a Berbenno def.Togninalli Cincera 20.00 Messa a Monastero def. Bassi Caterina e Genitori
GIOVEDÌ 25	Festa della conversione di S.Paolo, apostolo 17.00 Messa a Pedemonte def.parroci 17.00 Messa a Postalesio S.Martino fiore suffragio Elia 20.30 in oratorio riflessione sulle letture della Domenica
VENERDÌ 26	Memoria dei Santi Timoteo e Tito 17.00 Messa a Regoledo fiore suffragio Bormetti Bardaglio, Amelia e Carla
SABATO 27	Giornata della memoria della Shoah 7.00 Adorazione in casa di riposo S.Benigno 17.00 Messa a Spinedi def. Mitta Lina 18.00 Messa a Berbenno def. Vanotti Giovanna, Pomina Caterina, Vanotti Giuseppe, Leoni Pietro 20.30 film insieme in oratorio per non dimenticare: Schindler's list
DOMENICA 28 GENNAIO <small>4° Domenica tempo Ordinario</small>	9.00 Messa a Polaggia def.Leoni Giuseppe, Fumasoni Fabio e Rosa, Codazzi Clemente 9.30 Messa a Monastero def. Erminia e Guerrino 10.00 Messa a Postalesio def.Bagiotti Marino, Michele, Elsa, Sr.Adelaide e nonni 10.30 Messa a Berbenno per la comunità 11.00 Messa a Pedemonte def.don Paolo Trussoni

Segreteria parrocchiale e oratorio **366 44 34 140**
 parroco: d.Feliciano Rizzella 338 17 00 937 feliciano.rizzella@icloud.com
 collaboratore: d.Piero Piazzoli 334 95 47 080
 collaboratore: d.Annino Ronchini 349 47 76 507 anninor@gmail.com
 collaboratore fidei donum: d.Lorenzo 340 7917197
 Per intenzioni S.Messe lunedì e mercoledì in oratorio dalle 9.00 alle 11.00:
 www.oratorioberbenno.it MAIL: info@oratorioberbenno.it



Comunità
pastorale
parrocchie
Berbenno,
Monastero,
Pedemonte,
Postalesio

IL TEMPO È COMPIUTO

3°Domenica tempo
Ordinario

Cari parrocchiani,

Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino. Convertitevi e credete nel Vangelo. Sono le prime parole di Gesù riportate dal Vangelo di Marco, il libro che ci aiuta a capire chi è Gesù. Non dobbiamo aspettare niente di più da questo nuovo anno appena iniziato. La pienezza del tempo con Gesù è già qui. Siamo noi, almeno io di sicuro, che sono rimasto indietro! Nessuno scoraggiamento, perché se voglio seguire Gesù, il Regno di Dio è vicino. E' alla mia portata, non solo di chi ce la fa da solo o è stato raccomandato. Non trova simpatia l'élite dei pochi iniziati che pieni di orgoglio pensano di essere più avanti degli altri. A Ninive rischiavano tutti la distruzione e tutti si convertirono. E' un cambiamento di popolo che parte da ciascuno quello che ci occorre. Gesù non fa demagogia. Gesù chiama a seguirlo due coppie di fratelli pescatori. Gente che sa lavorare e non tanto chiacchierare.

Gente che comincia dalla propria famiglia a fare qualcosa insieme per tirare avanti la baracca. E' questa la prima comunità dei discepoli, primitiva cellula della Chiesa. E' un inizio diverso quello di Marco che non parte dall'infanzia come per ognuno di noi ma parte da quel nuovo e continuo inizio che è la capacità di ricominciare ogni giorno, di ripartire. Quanti genitori e educatori devono accettare come S.Antonio nel deserto di dover ricominciare ogni giorno. Il Signore si fa vicino nella vita dei figli che crescono uomini e donne. Accettare la sfida della conversione è fondamentale se si vuole lasciare fiducia ai ragazzi di far ripartire il futuro. Una preghiera di Ernesto Olivero dice: I giovani possono prender il buon del passato e renderlo presente. Nei giovani sono seminati santità, intraprendenza, coraggio. Maria Madre dei giovani proteggili dal male. Affidali a Gesù e mandali a dare speranza al mondo.



LA FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO IN ORATORIO

DOMENICA 28 gennaio

Ritrovo ore 10.00 nel piazzale dell'oratorio a Berbenno.
Messa ore 10.30 in chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta presieduta da **DON GIGI PINI**. Pranzo in oratorio.
Nel pomeriggio giochi per i ragazzi e per gli adulti testimonianza di don Gigi proveniente dal centro giovanile Tremenda di Samolaco in ValChiavenna.

Prenotazioni per pranzo (€10 adulti 5€bambini) **entro giovedì** da:

Angela (Pedemonte) 349 6001196

Adriana (Berbenno) 348 3787585

Lorena (Monastero) 347 4909826

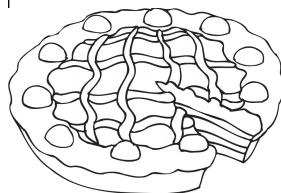
Isabella (Postalesio) 339 6314025

Segreteria Oratorio 366 44 34 140

CERCASI TORTE PRO-ORATORIO

Appello a tutte le donne e perché no anche uomini capaci di fare una torta. E' giunta l'ora del mitico banchetto delle torte pro oratorio per la festa di san Giovanni Bosco. Grazie a tutti i generosi pasticceri. Si raccomanda l'indicazione degli ingredienti viste tante intolleranze alimentari dei golosi acquirenti!

Da consegnare gentilmente in oratorio SABATO 27 gennaio tra le 14.00 e le 15.00. Verranno messe in vendita dopo le Messe a Berbenno di sabato e Domenica. GRAZIE!



APPELLO DI DON BOSCO PER IL SINODO DEI GIOVANI

Questa settimana troverete nel piazzale dell'oratorio una immagine di don Bosco che ci invita a riscoprire che il Signore Gesù invita ancora i giovani a stare con lui. Questo è il senso dei nostri oratori oggi spesso VUOTI!

INVITO A LASCIARE NELL'APPOSITA CASELLA POSTALE DI DON BOSCO UN VOSTRO MESSAGGIO AI GIOVANI E COSA SIAMO DISPOSTI A FARE CON LORO E PER LORO!

MAESTRO DOVE ABITI?



SINODO DEI GIOVANI 2012

GIORNATA DELLA MEMORIA DELLA SHOAH

Aula di Montecitorio Mercoledì 27 gennaio 2010

Alcuni passaggi del discorso del prof. Elie Wiesel

Oggi, riuniti per ricordare quel fatto, quell'avvenimento, che non ha precedenti nella storia, ci si potrebbe chiedere: ma perché la memoria? Perché riaprire vecchie ferite? Perché infliggere un tale dolore ai giovani? Per i morti è troppo tardi. Sì, ciò che è stato fatto non può essere annullato, neanche Dio può annullare ciò che è stato fatto. Tanta paura, dolore e tormento non possono essere dimenticati. Ma possono essere veramente ricordati? In che modo? In che modo possiamo aprire i nostri cuori e le nostre anime al ricordo e, ancora, conoscere la speranza?

...Oggi dovremmo dedicare la giornata non solo al ricordo, ma anche alla riflessione e alla presa di coscienza.

...Quanti hanno aperto la propria casa ad un bambino ebreo, ad una famiglia ebrea, ad un ebreo che aveva di fronte la prigione e la deportazione? A qualsiasi livello della politica e al più alto livello della spiritualità, il silenzio non aiuta mai la vittima: il silenzio aiuta sempre l'aggressore.

...Insegniamo a chi vuole ascoltare che quello che accade ad una comunità riguarda tutti e che nessun essere umano è solo nel mondo di Dio, ma che solo Dio è solo. Non dobbiamo permettere che nessuna vittima del destino, o prigioniero della società – mai dobbiamo consentirlo – si senta solo, respinto, abbandonato, rifiutato.

...La storia oggi vive grandi sconvolgimenti; la nostra generazione è segnata dal disorientamento e dalla sfiducia...

Chi insegnerà ai giovani – che noi dobbiamo educare – il diritto di tutti i bambini a vivere una vita sicura se non noi che abbiamo visto la parte peggiore dell'uomo?

...Cosa abbiamo quindi imparato dal passato? Abbiamo imparato che il razzismo è stupido e che l'antisemitismo è un'infamia. Abbiamo imparato che la nostra umanità è definita dal nostro atteggiamento verso l'alterità dell'altro, che abbiamo una chiara scelta tra cadere nella provocazione del nemico e il nostro dovere morale nei confronti gli uni degli altri, la scelta tra il nichilismo e il senso, il significato, tra la paura e la speranza. Questa scelta appartiene a ciascuno di noi. **(LEGGI tutto il testo su oratorioberbenno.it)**